

AVVISO PUBBLICO

PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI ALL'ART. 26-BIS DEL DECRETO LEGGE N. 104 DEL 2020 VOLTI ALLA PROMOZIONE E AL RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PREVISTA DALL'AVVISO PUBBLICO EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ (DPO)

PREMESSA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), il 18 dicembre 2020 ha emanato l'Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

L'avviso (di seguito Avviso DPO) è disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità <http://www.pariopportunita.gov.it/news/avviso-pubblico-per-gli-interventi-volti-alla-promozione-e-al-recupero-degli-uomini-autori-di-violenza-annualita-2020/> nonché nella sezione "Pubblicità legale" della Presidenza del Consiglio dei ministri www.governo.it;

Ai sensi dell'Art. 5 dell'Avviso DPO possono partecipare, in qualità di soggetti proponenti, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli Enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza.

La scadenza dell'Avviso DPO è fissata inderogabilmente il **20 aprile 2021**. I progetti ammessi e finanziati dal DPO dovranno concludersi **entro dodici mesi** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

La Regione Abruzzo, con deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 15/03/2021, ha stabilito di partecipare al suindicato avviso del DPO presentando una proposta progettuale e indire, a tal fine, apposita selezione comparativa al fine di individuare un partner del Terzo Settore per la co – progettazione delle azioni di recupero e trattamento di uomini maltrattanti da realizzare nel territorio regionale.

Art. 1

Oggetto della procedura

La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e dalla Delibera ANAC n. 32 /2016, recante le *Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*, prevede la selezione di un soggetto del terzo settore, qualificato e operante nell'ambito del recupero degli uomini maltrattanti, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui alla premessa del presente Avviso.

Saranno preferite le proposte che prevedono lo scambio di buone prassi a livello interregionale e che garantiscono la continuità e la sostenibilità delle azioni previste oltre la durata del progetto.

Il presente Avviso ha uno scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né l'insorgere in capo alla Regione dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. La Regione si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato

Art. 2

Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse in esito al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dall'art. 4 del D. Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore", operanti nella Regione Abruzzo nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza, **in possesso dei seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:**

- a) documentata esperienza nel trattamento e/o recupero degli uomini autori di violenza;
- b) personale con adeguata formazione e competenze specifiche sulla violenza di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza;
- c) abbiano tra i propri scopi sociali i temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul;
- d) risultino iscritti, alla data di pubblicazione dell'avviso, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, all'Albo regionale del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
- e) non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- f) requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

I soggetti candidati dovranno produrre ai fini della candidatura:

- g) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti;
- h) autocertificazione circa l'iscrizione, specificandone la data, nei competenti registri o albi;

Il soggetto selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione in caso di finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto selezionato e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

Art. 3

Attività oggetto di co-progettazione e governance del progetto

a) Attività oggetto di co-progettazione

La co-progettazione riguarda l'istituzione di centri di ascolto e trattamento per uomini maltrattanti, già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva, per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Le tipologie di attività da realizzare sono:

- accoglienza telefonica in favore di uomini autori di violenza e/o con criticità relazionali in famiglia;
- colloqui di accoglienza individuali con rilevazione motivazionale e dei fattori di rischio;
- percorsi di presa in carico e trattamento del maltrattante finalizzato all'assunzione di responsabilità della violenza e al riconoscimento del suo disvalore;
- rilevazione e valutazione dei fattori di rischio di recidiva propedeutici ad eventuale proposta di inserimento in percorsi di trattamento forniti dal Centro stesso e/o mediante invio ad altri servizi, anche per la cura di disturbi di base (abuso di alcolici, uso di sostanze, disturbi mentali);
- attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sul concetto di

identità di genere, dinamiche di potere, esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere, gli strumenti di valutazione del rischio e recidiva, i dispositivi legali;

- attività di sensibilizzazione, promozione e disseminazione;
- monitoraggio costante dei servizi erogati (rilevazioni continue e sistematiche dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati e i loro esiti).

b) Governance del progetto

La titolarità del progetto regionale è in capo alla Regione Abruzzo.

Si prevedono due strumenti di governance:

1) *Tavolo di coordinamento* che sarà composto dai rappresentanti della partnership del progetto e avrà compiti di pianificazione, indirizzo, supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività.

2) *Equipe esecutiva del progetto* costituito nel territorio di azione del CAM e che vedrà la partecipazione dei partner locali di progetto. Compito dell'Equipe sarà quello di individuare misure efficaci per il supporto ed il recupero degli uomini autori di violenza mediante interventi individualizzati. Gli interventi dovranno essere programmati, sviluppati e monitorati (qualitativamente e quantitativamente) dall'intera equipe.

c) Azioni del partner del terzo settore in caso di finanziamento della proposta di co-progettazione da parte del DPO

Le azioni che dovranno essere svolte dal Partner del terzo settore sono:

- Partecipazione al *tavolo di coordinamento* del progetto nel suo complesso;
- Partecipazione all'*equipe esecutiva* del progetto al fine di individuare misure ed interventi individualizzati per il supporto ed il recupero degli uomini autori di violenza, in particolare:
 - ✓ Definizione delle azioni e degli interventi da mettere in atto nelle varie fasi del progetto individualizzato sulla base dei bisogni del singolo e ad integrazione delle risorse e degli interventi/supporti attivabili dai servizi territoriali;
 - ✓ Sviluppo delle azioni contenute all'interno del progetto individualizzato;
 - ✓ Verifica dell'attuazione del progetto individualizzato ed eventuale ridefinizione;
 - ✓ Costruzione di relazioni con la rete di soggetti che operano per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e con le altre realtà del terzo settore e con la comunità;
 - ✓ Sviluppo di strumenti (in raccordo con il tavolo regionale) di monitoraggio costante degli interventi per tutta la durata del progetto;
 - ✓ Costruzione di una mappa delle risorse formali e informali del territorio, allo scopo di incrementare i possibili interventi previsti;
 - ✓ Collaborazione alla diffusione dei risultati del progetto che verranno diffusi all'interno della Regione ed Enti locali per usi istituzionali, o riportati su siti web istituzionali ed eventualmente divulgati per condivisione di buone pratiche.

Le azioni previste dal progetto saranno realizzate in complementarità con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Abruzzo (L.R. 31/2006; PSR, Piani di Ambito Distrettuale Sociale, Progetto CNR – banca dati ecc.) al fine di consolidare la rete pubblica e privata esistente.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione dell'istanza di candidatura

I soggetti destinatari del presente Avviso dovranno far pervenire la manifestazione di interesse, redatta sul modello di domanda allegato (*all. 1*), alla Regione Abruzzo, Dipartimento LAVORO -SOCIALE, Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:

dpg023@pec.regione.abruzzo.it, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 24:00 del 30/03/ 2021**. Le istanze di candidatura devono indicare nell'oggetto "Candidatura partner co-progettazione per interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero dei uomini autori di violenza".

L'invio deve essere effettuato tramite utilizzo di una casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente. Non saranno ammesse le domande pervenute oltre i termini stabiliti o inviate con modalità differenti da quelle indicate dal presente Avviso.

La domanda di partecipazione (all.1), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve essere corredata da:

- 1) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione,
- 2) *Curriculum* del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento, entità delle risorse impiegate e loro provenienza. Il *curriculum* dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al precedente articolo 2 e secondo i criteri indicati nella *Griglia di valutazione* di merito riportata all'art.5 del presente Avviso.
- 3) *Curricula* delle professionalità che il candidato intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso; i CV, redatti sotto forma di autocertificazione, devono essere debitamente sottoscritti ed evidenziare competenze specifiche, formazione e/o esperienza nel trattamento degli autori di violenza;
- 4) formulario per la presentazione dell'idea progettuale (da predisporre su modello all. 2);
- 5) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti;
- 6) autocertificazione circa l'iscrizione, specificandone la data, nei competenti registri o albi;
- 8) Elenco dei documenti prodotti.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 5

Istruttoria e valutazione delle candidature

L'istruttoria circa l'ammissibilità delle istanze pervenute verrà effettuata da Commissione appositamente costituita dalla Regione Abruzzo.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e/o non in possesso dei requisiti richiesti al medesimo articolo;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive, anche in parte, della documentazione richiesta al precedente art. 4.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili, secondo i criteri di valutazione di cui alla seguente griglia:

Criterio di valutazione	Punteggio max

<p>Curriculum del soggetto proponente</p> <p>Esperienza e competenze maturate nei servizi di accoglienza e trattamento degli autori di violenza di genere.</p> <p>Da 1 a 3 anni di esperienza</p> <p>Da 3 a 5 anni di esperienza</p> <p>Da 6 a 10 anni di esperienza</p>	<p>20 punti</p> <p>3 punti</p> <p>5 punti</p> <p>20 punti</p>
<p>Contenuti della proposta progettuale preliminare:</p> <p>- Qualità complessiva della proposta: presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, livello di chiarezza e dettaglio, coerenza con le finalità dell'Avviso, lavoro di rete;</p> <p>-innovatività della proposta con riferimento alle metodologie di esecuzione degli interventi a favore dei destinatari;</p> <p>- modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione alle equipe;</p> <p>- complementarità con le attività svolte dagli attori pubblici e del privato sociale sul territorio;</p> <p>-Strumenti di rilevazione continua e sistematica dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati e i loro esiti.</p> <p>-Impatto potenziale del progetto</p> <p>-Attività specifiche per la formazione del personale</p> <p>-Strategia di comunicazione e informazione</p>	<p>50 punti</p> <p>10 punti</p> <p>10 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>Valutazione Risorse umane e professionali, con particolare riferimento a:</p> <p>-adeguatezza quantitativa e coerenza dei profili delle risorse umane che si intendono coinvolgere per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare;</p> <p>-professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione, gestione, partecipazione agli incontri in equipe e rendicontazione delle attività progettuali.</p>	<p>15 punti</p> <p>8</p> <p>7</p>

Piano finanziario	15 punti
-Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	5
-Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	5
-Valutazione Elementi migliorativi* e risorse aggiuntive che il soggetto mette a disposizione (finanziarie, umane, strumentali, volontariato, immobiliari etc.) per la realizzazione degli interventi.	5
<i>*In caso di aggiudicazione il soggetto sarà tenuto a realizzare le proposte migliorative con i propri mezzi e risorse, senza maggiori oneri a carico dell'Amministrazione regionale.</i>	

Al termine della fase di valutazione, la Commissione provvede a redigere l'elenco delle istanze ammesse a valutazione, predisponendo la graduatoria in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito ad ognuno; redigerà, inoltre, l'eventuale elenco delle istanze non ammesse con l'indicazione dei motivi di esclusione. Sono ammesse a valutazione le candidature che raggiungono un punteggio minimo di 60 punti su 100.

Le graduatorie definitive saranno approvate dal competente Servizio del Dipartimento Lavoro – Sociale della Regione Abruzzo e verranno pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it e www.abruzzosociale.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non sarà, pertanto, inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

Il candidato che avrà raggiunto il punteggio più elevato sarà contattato dal Servizio “Tutela Sociale - Famiglia”, al fine di prendere parte alla fase di co-progettazione delle attività.

Art. 6

Fasi del procedimento di co-progettazione e modalità di svolgimento

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Servizio “Tutela Sociale - Famiglia” contatterà il soggetto del terzo settore selezionato e avvierà il tavolo di lavoro per la co-progettazione.

Scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso, il progetto definitivo degli interventi e delle attività per uomini maltrattanti, predisponendo il documento progettuale come da schede predisposte dal DPO.

Si provvederà altresì a definire:

- le modalità di collaborazione tra il partner selezionato e l'eventuale coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali;
- le modalità di attuazione degli interventi;
- la definizione dei costi progettuali, unitamente agli impegni che l'amministrazione e i soggetti partner assumono.

Non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che sarà svolta a titolo gratuito.

La Regione si riserva - a suo insindacabile giudizio – di definire nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività e i budget destinati ai partner, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite e messe a disposizione delle attività progettuali, delle reti locali di supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi partner.

In caso di finanziamento del progetto regionale da parte del DPO, l'Amministrazione regionale istituisce e rende operativo il tavolo di coordinamento del progetto, come specificato nel precedente art.3.

Art. 7

Risorse economiche e durata del progetto

Ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso DPO, la richiesta di finanziamento per ciascun progetto, deve essere compresa entro il **limite minimo di euro 10.000** (diecimila/00) e il **limite massimo di euro 50.000** (cinquantamila/00).

In caso di ammissione al finanziamento la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto stabilito al precedente art. 6, inviterà il partner selezionato alla stipula del contratto di collaborazione che prevederà il relativo budget; potranno essere riconosciuti solo i costi effettivamente sostenuti nel periodo di vita del progetto e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite nell'*Atto* che si andrà a sottoscrivere. Relativamente all'ammissibilità delle spese e la modalità di rendicontazione si fa riferimento, oltre che all'Avviso DPO, a quanto previsto dal DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, dalla Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

Art. 8

Responsabile del procedimento

Dirigente del Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" Dott. Raimondo Pascale

Per informazioni:

Cristina Di Baldassarre c.dibaldassarre@regione.abruzzo.it

Dasantila Hoxha dasantila.hoxha@regione.abruzzo.it

Art. 9

Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Avviso e per quelle conseguenziali in caso di ammissione al contributo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.